

Introducono

PIETRO CURZIO

PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

GIOVANNI SALVI

**PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE DI
CASSAZIONE**

Ne discutono

FILIPPO PATRONI GRIFFI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO

LUCIA SERENA ROSSI

**GIUDICE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE
EUROPEA**

RAFFAELE SABATO

**GIUDICE DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI
DELL'UOMO**

LUIGI MARINI

**SEGRETARIO GENERALE DELLA CORTE DI
CASSAZIONE**

FILIPPO DONATI

**CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE
MAGISTRATURA**

ENZO CANNIZZARO

**ORD. DIR. INTERNAZIONALE E UNIONE EUROPEA –
UNIV. LA SAPIENZA**

SALVATORE SICA

**VICE PRESIDENTE SCUOLA SUPERIORE
AVVOCATURA – CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE**

**STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA
DELLA CORTE DI CASSAZIONE**

**Antonio Corbo , Giovanni Giacalone,
Valeria Piccone, Alessandra Bassi,
Gianluigi Pratola, Roberto Giovanni
Conti, Gianandrea Chiesi**



*Struttura di formazione decentrata
della Corte di Cassazione*

GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

*Tutela dei diritti e organizzazione della
giustizia nell'emergenza*



Segreteria Organizzativa:
presso la Corte di cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832125/2337 – fax 06.6883411
e-mail: formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

*Corte di Cassazione
Roma, 28 ottobre 2020, ore 15.00
Aula Virtuale Teams*

Oggetto: In base alle decisioni assunte dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea fin dal 2003, si svolge nella fine di ottobre 2020, la "Giornata europea della giustizia civile", con l'intento di informare adeguatamente i cittadini sui loro diritti e sulle modalità di funzionamento della giustizia civile, contribuendo ad avvicinarli alla giustizia e quindi a migliorare l'accesso al servizio giudiziario e sensibilizzando gli addetti ai lavori al raggiungimento di tale scopo. Raccogliendo l'invito del Consiglio Superiore della Magistratura, la Corte di Cassazione, attraverso la Formazione decentrata e d'intesa con le giurisdizioni amministrative, l'ordine forense ed il mondo accademico, intende dare continuità al progetto di sensibilizzazione sui problemi della giustizia civile e, in particolare, a quelli relativi alla funzione del giudice nazionale nell'assicurare l'effettivo accesso dei cittadini alla giustizia, valorizzando e diffondendo le prassi che vedono la collaborazione di magistrati ed avvocati nel concreto esercizio della giurisdizione, suscettibili di effetti positivi in termini di efficienza e di garanzia.

Il dibattito sarà incentrato sulla tutela dei diritti in Europa nella fase di emergenza che l'Europa stessa sta vivendo. Proprio perché l'incontro si svolge nell'indicata occasione della Giornata europea della giustizia civile, gli interventi avranno ad oggetto le modalità sperimentate dagli uffici delle Alte Corti, nazionali e sovranazionali, per garantire il buon funzionamento della giustizia ed una efficace tutela dei diritti anche in un momento di emergenza planetaria. La Carta costituzionale, la Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti Fondamentali dell'Unione Europea consentono e garantiscono tutele adeguate anche in tempi emergenziali? Quali sono i principali strumenti che ciascun Ufficio giudiziario può adottare nell'ambito dell'urgente tema della protezione internazionale e in generale in ogni

Civil matter per assicurare la tutela dei diritti? Il diritto dell'Unione poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri una serie di valori comuni sui quali l'Unione si fonda: ciò implica e giustifica l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati nel riconoscimento di tali valori e, dunque, nel rispetto del diritto dell'Unione che li attua.

Tanto il principio della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto il principio del mutuo riconoscimento - che si fonda a sua volta sulla fiducia reciproca tra questi ultimi - consentono la creazione e il mantenimento di uno spazio senza frontiere interne. In questo ambito, la Corte di giustizia ha sottolineato la centralità dell'indipendenza del potere giudiziario, che attiene al contenuto essenziale del diritto fondamentale ad un equo processo, avente importanza nevralgica quale garanzia della tutela dell'insieme dei diritti derivanti al singolo dal diritto dell'Unione e della salvaguardia dei valori comuni agli Stati membri enunciati all'articolo 2 TUE, segnatamente, del valore dello Stato di diritto. L'Unione è, infatti, un'Unione di diritto in cui i singoli hanno il diritto di contestare in sede giurisdizionale la legittimità di ogni decisione o di qualsiasi altro provvedimento nazionale relativo all'applicazione di un atto dell'Unione nei loro confronti.

Compete ai giudici nazionali e alla Corte garantire la piena applicazione del diritto dell'Unione in tutti gli Stati membri nonché la tutela giurisdizionale dei diritti spettanti ai soggetti dell'ordinamento in forza di detto diritto, e l'esistenza stessa di un controllo giurisdizionale effettivo destinato ad assicurare il rispetto del diritto dell'Unione è intrinseca ad uno Stato di diritto. Perciò ogni Stato membro deve garantire che gli organi rientranti, in quanto «giurisdizione», nel senso definito dal

diritto dell'Unione, nel suo sistema di rimedi giurisdizionali nei settori disciplinati dal diritto dell'Unione soddisfino i requisiti di una tutela giurisdizionale effettiva.

Metodologia: L'iniziativa intende sviluppare una riflessione, anzitutto, sui descritti profili dell'individuazione dei rimedi esperibili innanzi al giudice nazionale per realizzare un effettivo accesso alla giustizia anche in fase di emergenza. Su tali aspetti verrà raccolto l'avviso delle due Corti sovranazionali, della Corte di cassazione, del Consiglio di Stato, del Consiglio Superiore della Magistratura, dell'Accademia e del Consiglio Nazionale Forense.

Destinatari: L'incontro è destinato ai Consiglieri e ai Sostituti Procuratori Generali della Suprema Corte, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i magistrati di merito e agli avvocati ed è aperto alla partecipazione dei magistrati amministrativi e contabili, mot, giudici onorari, giudici di pace, tirocinanti di altri Uffici giudiziari, degli avvocati (per i quali sono previsti crediti formativi), del personale amministrativo e dei funzionari del Ministero della Giustizia, nonché dei docenti universitari e di ogni altro interessato

Responsabili del corso: Valeria Piccone, Giovanni Giacalone, Roberto Giovanni Conti, Gian Andrea Chiesi